

RASSEGNA STAMPA
del
11/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-01-2012 al 11-01-2012

11-01-2012 La Citta'di Salerno macchina comunale, parte la riorganizzazione	1
10-01-2012 Gazzetta del Sud Buzzanca-Lombardo, riesplode lo scontro	2
10-01-2012 Gazzetta del Sud Nell'esercitazione di protezione civile assenti Comune e 118	4
10-01-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico Intesa tra Unical e Consorzio di bonifica	5
10-01-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico, è allarme Un altro sopralluogo dei tecnici	6
10-01-2012 Gazzetta del Sud Ammontano a 120mila euro i danni alla villa comunale	7
10-01-2012 Gazzetta del Sud "Casa del bambino" Al via la ristrutturazione	8
10-01-2012 Gazzetta del Sud La riviera di levante si è scoperta fragile sotto l'incalzare delle mareggiate	9
10-01-2012 Gazzetta del Sud Trasferiti in un Centro di Bari i trenta migranti	11
10-01-2012 Gazzetta del Sud Riattivare la discarica è un imperativo	12
10-01-2012 Gazzetta del Sud Dopo il forte maltempo parte la conta dei danni sulla marina e nel porto	14
10-01-2012 Gazzetta del Sud Frane a Calavà e Gliaca di Piraino Domani sopralluogo dell'Anas	15
10-01-2012 Gazzetta del Sud Arduo evitare il dissesto	16
11-01-2012 Gazzetta del Sud Hanno ottenuto riconoscimenti i volontari Angeli Blu e del Coi	18
11-01-2012 Gazzetta del Sud Lo sciame sismico merita attenzione	19
11-01-2012 Gazzetta del Sud Una schiera di oltre 60 volontari dà nuova linfa alla Protezione civile	20
11-01-2012 Gazzetta del Sud Finanziamento di 1.698.000 euro per la sicurezza del "Cannamelata"	21
11-01-2012 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico, impegno ad adeguare il piano di riassetto	23
11-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;Non esiste alcun allerta meteo&gt; Polemica tra Iovene e Benincasa	24
11-01-2012 Gazzetta del Sud Il sindaco Criniti: le crescita sociale con l'accoglienza agli immigrati	26
11-01-2012 Gazzetta del Sud San Saba, ancora danni e rischi	28
11-01-2012 Gazzetta del Sud Terremoti Richiesta attenzione al Governo	29
11-01-2012 Gazzetta del Sud La Cisl pone 10 domande al sindaco D'Agostino	30
11-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;Pericolo nei torrenti sulla riviera tirrenica&gt;	31

11-01-2012 Gazzetta del Sud Un intervento di 150 mila euro per il cimitero di Croce Valanidi	32
11-01-2012 Gazzetta del Sud Vanno ricordate le tecniche di comportamento	33
11-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;Sospendete il pagamento delle rate sui mutui&gt;	34
10-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv Puglia: fra un anno la colonna mobile regionale	35
10-01-2012 Il Mattino (Benevento) Luigi Moffa Colle Sannita. Come avevano preannunciato le previsioni meteorologiche puntuale nella...	36

macchina comunale, parte la riorganizzazione

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Macchina comunale, parte la riorganizzazione

Presentato il piano ai sindacati: gli uffici saranno divisi in sette settori

" Gli uffici di Palazzo di Città saranno suddivisi in sette settori. E' questo il primo step del processo di riorganizzazione della macchina comunale che il sindaco Galdi ha illustrato ieri ai sindacati. Rispetto alla vecchia configurazione, dunque, ci sarà un settore in più e si assisterà ad una diversa ripartizione delle competenze. In particolare è stato stabilito che il primo settore sarà guidato dal dirigente Claudio De Giacomo e si occuperà dell'area di supporto amministrativo. Alla dirigente Assunta Medolla, invece, sarà affidato il secondo settore nel quale sarà inclusa l'area di sicurezza e benessere della persona con gli uffici della polizia locale e protezione civile, della promozione della cultura e del turismo. Al neoassunto dirigente Francesco Sorrentino, invece, sarà affidato il terzo settore, ossia l'area risorse umane e finanziarie che si occuperà di contabilità, federalismo fiscale e personale. La competenza del quarto settore, poi, spetterà a Luca Caselli che dirigerà l'area per il miglioramento del contesto urbano ed ambientale alla quale sarà affidata la tutela dell'ambiente e la gestione del sistema idrico fognario e del cimitero. Il quinto settore andrà ad Antonino Attanasio che guiderà l'area di valorizzazione del patrimonio che si occuperà di servizi manutentivi e gestione del patrimonio. Al secondo neo assunto Luigi Collazzo sarà affidata l'area del governo del territorio con la pianificazione urbanistica, mentre il settimo settore, in extra dotazione organica, sarà guidato da Maily Flores e si occuperà delle politiche sociali e dei servizi alla persona. (a.c.)

Buzzanca-Lombardo, riesplode lo scontro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Buzzanca-Lombardo, riesplode lo scontro"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/01/2012)

Torna Indietro

Buzzanca-Lombardo, riesplode lo scontro Il sindaco: «Tre dirigenti in 3 anni, settore da gestire a tempo pieno». Da Palermo: «Opzione momentanea»

Francesco Celi

Sarà perché ormai si respira ovunque aria di campagna elettorale, sarà perché i fronti sono politicamente e irrimediabilmente opposti, sarà perché la questione è seria in sé, fatto sta che tra il sindaco Buzzanca e il governatore Lombardo si consuma l'ennesimo, violento strappo. Forse il più violento di un rapporto che si è caratterizzato, almeno dall'autunno 2009 in poi, in maniera prevalente per fratture e accuse più o meno velate intervallate da brevi schiarite. Una "coabitazione" difficile allorquando, ed è peraltro stata una costante forzata, s'è dovuto affrontare il tema della messa in sicurezza e della ricostruzione dei villaggi colpiti dalle alluvioni di due anni e tre mesi fa. Del reperimento dei fondi non inviati da un presunto governo amico di centrodestra, coalizione nella quale milita il sindaco-deputato, e rintracciati di converso poco per volta, ma rintracciati, da Giampileri e San Fratello, dall'esecutivo regionale, con corredo di polemiche.

L'ultimo affondo lo porta Buzzanca. A scatenarlo è stata la nomina di Vincenzo Falgares a capo dipartimento ad interim della Protezione civile regionale. Falgares, che è un dirigente di indubbia competenza e che gode di vasto apprezzamento, compreso quello di Buzzanca, è già direttore generale del Dipartimento delle infrastrutture e dei trasporti.

Buzzanca entra a piedi uniti. «Vorrei che il presidente della Regione mi spiegasse in quale Paese del mondo, o se preferisce restringere il cerchio in quale regione d'Italia, un governatore cambia tre capi della Protezione civile in tre anni. Nel 2009, con gli eventi di Giampileri come epicentro della necessità di interloquire con Palermo, ci siamo trovati di fronte l'ing. Salvatore Cocina; l'anno dopo al vertice del Dipartimento si è insediato l'ing. Pietro Lo Monaco; adesso la nomina ad interim del dott. Falgares, eccellente dirigente che gode della mia stima personale».

Buzzanca è un fiume in piena. «Sorvolando sul non sottovalutabile aspetto che Lo Monaco dovrà essere comunque pagato perché nominato con contratto triennale, io credo che fare il capo della Protezione civile in questa regione sia un impegno che va assolto a tempo pieno e non ad interim». Quale la principale preoccupazione di Buzzanca? «Perdere tempo lungo il percorso della ricostruzione; nelle dinamiche di assistenza agli alluvionati; l'esame dei progetti e il loro finanziamento, solo per fare alcuni esempi».

Da Palermo si apprende però altro. L'interim della Protezione civile affidato al dirigente delle Infrastrutture e dei Trasporti sarebbe davvero un'opzione ristretta nel tempo, dettata da necessità contingente. Lombardo è alla ricerca della quadratura del cerchio relativa alla nomina dei nuovi direttori generali. Il sigillo al giro di valzer avrebbe potuto essere apposto nella seduta di Giunta del 30 dicembre, ma s'è preferito non accelerare rispetto a reazioni politiche già particolarmente aspre e registrate su più fronti, fra queste l'uscita dell'Udc dalla compagine di governo. Quella Giunta è rimasta "aperta" e nelle

Buzzanca-Lombardo, riesplode lo scontro

more delle decisioni finali, il presidente della Regione ha affidato a un manager di comprovate capacità l'interim di un Dipartimento delicato. Gli atti vanno insomma firmati, non si può lasciare sguarnita la trattazione giornaliera di un ambito estremamente delicato. Sicché la designazione di Falgares, per il governatore, andrebbe nella direzione opposta a quella tracciata da Buzzanca». Che però non arretra nelle sue tesi.

«La verità è», afferma il sindaco, «che il presidente della Regione usa ogni leva del potere per fare clientela. La verità è che siamo di fronte a un governo confuso. Un dato», conclude Buzzanca, «è incontrovertibile: sono stati cambiati tre dirigenti della Protezione civile in tre anni. E questo non accade da nessuna parte».

A Buzzanca non piacerà sentirselo dire, ma non si può non pensare che la sua analisi sia anche contaminata dalla incolmabile frattura politica che lo divide da Lombardo. A Falgares il compito, sebbene ristretto nel tempo, ammesso che sia davvero così, di rispondere con gli atti alle esigenze di Giampileri, San Fratello, Caronia, Barcellona, Rometta e gli altri 40 comuni colpiti il 22 novembre dall'ennesima sciagura che ha flagellato la nostra provincia.

Nell'esercitazione di protezione civile assenti Comune e 118

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Nell'esercitazione di protezione civile assenti Comune e 118"*Data: **10/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (10/01/2012)

Torna Indietro

Nell'esercitazione di protezione civile assenti Comune e 118

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

Ha riscosso successo l'esercitazione organizzata dalla protezione civile presente sul territorio di Conflenti che ha simulato un sisma di forte intensità della scala Mercalli e quindi l'avvento immediato dei primi soccorsi per prestare le cure ad un ferito lieve, ad una persona ustionata a seguito dello spegnimento di un incendio, a un ferito per arresto cardiaco e a un operatore della stessa protezione civile feritosi gravemente durante le operazioni di soccorso.

Stretta collaborazione da parte degli abitanti delle zone interessate dall'esercitazione che hanno seguito alla lettera le indicazioni di evacuazione impartite dal personale addetto. «Solamente alcuni anziani – ha affermato il presidente del gruppo di protezione civile Antonio Villella – ha manifestato della paura il che ha reso comunque l'esercitazione più veritiera». All'addestramento hanno collaborato la Croce Rossa con una postazione medica avanzata e con personale infermieristico e i Carabinieri della locale stazione che hanno garantito l'ordine pubblico e presidiato con supporto l'intera operazione.

«Il tutto – ha spiegato ancora Villella – grazie anche a un perfetto coordinamento avvenuto tramite una stazione radio predisposta presso l'unità di crisi centrale e in continuo contatto con tutti gli operatori sul territorio». Dure, invece, le critiche che Villella ha mosso nei riguardi dell'Amministrazione comunale e del 118. La prima in quanto rea «di una completa assenza nonostante il plauso e la collaborazione personale offerti dal sindaco alla richiesta della stessa esercitazione»; la seconda invece perché avrebbe «ignorato volutamente o non volutamente l'esercitazione per la quale erano stati invitati».

Nonostante tutto, la prova svoltasi a Conflenti sembra essere riuscita in tutto e per tutto considerando la soddisfazione palesata da Villella che, in qualità di responsabile dell'associazione, si è detto «soddisfatto dell'ottima preparazione dimostrata durante le prove da tutti i volontari». All'esercitazione di Conflenti non hanno partecipato, in quanto già realmente impegnati nel Lametino, i vigili del fuoco. \~Á

Rischio idrogeologico Intesa tra Unical e Consorzio di bonifica

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico Intesa tra Unical e Consorzio di bonifica"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/01/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico Intesa tra Unical e Consorzio di bonifica

ScaleaInteressante sinergia tra il Consorzio di bonifica integrale dei bacini del Tirreno cosentino e l'Università della Calabria per affrontare i gravi rischi naturali che interessano soprattutto le acque, i versanti e il sottosuolo del territorio. Nei giorni scorsi l'ente consortile, con sede a Scalea, ha stipulato una convenzione di tirocinio, di orientamento e formazione con l'Unical, per quel che concerne il master in "La difesa delle catastrofi idrogeologiche: previsione, prevenzione e soccorso".

A firmare il documento, alla presenza del direttore generale dello stesso ex "Valle Lao", Pasquale Ruggiero, il commissario Davide Gravina ed il professor Pasquale Versace del Dipartimento difesa del suolo dell'Unical. Negli ultimi decenni l'ambiente costiero è stato oggetto di una crescente attenzione sia da parte delle amministrazioni locali e associazioni che da parte del mondo della ricerca. Questo deriva da un lato delle forti pressioni che si sono andate ad esercitare sul territorio, dall'altra dalla complessità dei fenomeni fisici che si sviluppano, con grandi trasformazioni dovute anche ai cambiamenti climatici in atto. Tutto ciò avviene in un momento estremamente particolare per entrambi i settori: negli enti pubblici ci si avvia verso la definizione di nuovi ruoli e di nuovi rapporti istituzionali, mentre nel settore della ricerca si faceva sempre più pressante la necessità di trovare nuovi interlocutori che possano contribuire alla realizzazione di progetti che superano anche le tradizionali fonti di finanziamento.

Da qui la nascita di una stretta collaborazione fra il Consorzio e l'Ateneo sulla scia di percorso di collaborazione avviato dall'ente consortile con l'Unical e che vede gli studenti principali protagonisti.

Soddisfazione è stata espressa dal commissario straordinario Davide Gravina per un accordo che mira al "training" necessario a un percorso - da parte degli studenti - virtuoso e di buona formazione. «Il Consorzio di bonifica, attraverso questo documento di convenzione – ha sottolineato il commissario del Consorzio - si impegnerà ad accogliere, nelle proprie strutture, studenti provenienti dall'Unical su proposta del master di secondo livello in difesa delle catastrofi idrogeologiche». Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione e orientamento sarà seguita e verificata da un tutore designato dall'ateneo cosentino e che rivestirà il ruolo di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale che verrà indicato, invece, dal Consorzio.(t. ruf.)

Rischio idrogeologico, è allarme Un altro sopralluogo dei tecnici

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico, è allarme Un altro sopralluogo dei tecnici"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (10/01/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico, è allarme Un altro sopralluogo dei tecnici

Roberta Macrì

BAGNARA

Si terrà oggi la riunione della Commissione costituita a novembre dopo l'ultima frana sulla Statale 18 nel tratto compreso tra Praialonga e Favazzina. In quell'occasione il sindaco Cesare Zappia, insieme con quello di Scilla Pasquale Caratozzolo, avevano denunciato la situazione di allarme e chiesto una presa di responsabilità ai vari enti impegnati nella gestione del territorio (Provincia, Anas – che ha responsabilità sulla viabilità della Statale e dell'A3 – , Sarc e del procedimento V Macrolotto, Rfi e Impregilo. La Commissione ha effettuato il sopralluogo sulla Statale 18 partendo dalle piste dei cantieri dell'A3: passati al setaccio tutti i torrenti che attraversano le pendici dei monti sovrastanti la "18" sia quelli che ricadono nei centri abitati di Bagnara e Scilla. Il rischio riguarda proprio la capacità di alluvionamento di questi corsi d'acqua che trasportano grandi quantità di materiale solido. Tecnici ed esperti hanno ispezionato i torrenti per verificare la condizione dei bacini, la pulizia degli alvei e l'impatto dei lavori dell'A3. Completata la mappatura delle criticità, sono stati disposti gli interventi da realizzare specificando le competenze di chi opera: il documento è stato poi trasmesso in Prefettura. La Provincia si era impegnata alla realizzazione della pulizia dei torrenti ricadenti nei centri abitati di Bagnara e Scilla, l'Anas addetta alla sicurezza e viabilità della SS 18 mentre i responsabili della Sarc alla rimozione del materiale franato. Per i tecnici, occorre garantire la manutenzione costante dei torrenti, una corretta regimentazione delle acque e la messa in sicurezza del materiale inerte funzionale ai lavori dell'A3 poiché i cantieri si trovano a monte dei torrenti che interessano i territori della Costa Viola e questo, come già accaduto a novembre, contribuisce ad aumentare i rischi di smottamento in caso di forti piogge. A destare maggiore preoccupazione sono soprattutto i torrenti ricadenti nel centro cittadino che potrebbero causare una vera e propria alluvione, come già accaduto negli anni '60. Stamane al Comune Zappia e Caratozzolo chiederanno alla commissione tecnica un aggiornamento sugli interventi realizzati e su quelli ancora da realizzare.

Ammontano a 120mila euro i danni alla villa comunale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ammontano a 120mila euro i danni alla villa comunale"*Data: **10/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/01/2012)

Torna Indietro

Ammontano a 120mila euro i danni alla villa comunale

Sant'Agata Militello Ammontano a circa 120.000 euro i danni provocati dalla mareggiata alla villa Falcone e Borsellino.

Nella mattinata di ieri l'ing. Giuseppe Contiguglia e il geom. Giuseppe Rundo dell'ufficio tecnico comunale hanno effettuato il sopralluogo e redatto un computo metrico degli interventi da effettuare con procedura d'urgenza. La relazione è stata già trasmessa alla Protezione civile di Messina e all'assessorato regionale Territorio ed ambiente.

«Già stamani – ci ha dichiarato il sindaco Bruno Mancuso – mi sono messo in contatto con l'ing. Bruno Manfrè della Protezione civile provinciale che effettuerà un sopralluogo nei prossimi giorni ed ho anche contattato l'ing. Sansone dell'assessorato regionale Territorio ed Ambiente il quale mi ha assicurato che compatibilmente con le disponibilità finanziarie, non farà mancare il suo apporto».

Il tratto che è crollato, riguarda quella parte centrale di via Falcone – Borsellino. Il muro protettivo per un fronte di circa cento metri dovrà essere ripristinato assieme al viale pedonale, all'impianto elettrico e illuminante, alle docce, agli scivoli d'accesso alla spiaggia. Per la villa Falcone e Borsellino, è in corso di registrazione alla Corte dei Conti (e in settimana sarà notificato al Comune) un decreto di finanziamento di 1 milione e 700 mila euro per il progetto di riqualificazione, redatto dall'arch. Bernardo Paratore, che ha sollevato qualche perplessità già fugata, riguardo a degli interventi mirati a presenta eliminazione di parte del verde pubblico.

L'evento registrato nella notte dell'Epifania, potrebbe ritardare quello di riqualificazione. È opportuno avviare i lavori di riqualificazione senza il ripristino della parte danneggiata e priva di adeguata protezione oppure, per consentire anche la balneazione, effettuare comunque gli interventi di somma urgenza.

«Ritengo – afferma il sindaco – ma comunque saranno i tecnici a valutare la situazione, che bisognerà immediatamente ripristinare quella parte di villa anche perché se aspettiamo il finanziamento dell'altro progetto di massima presentato, di un nuovo ripascimento con le barriere protettive da installare dalla villa Bianco sino alla Falcone Borsellino, impegno finanziario previsto circa 6 milioni di euro, i tempi saranno abbastanza lunghi per cui rischiamo di non intervenire né in senso né nell'altro».(m.r.)

"Casa del bambino" Al via la ristrutturazione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Casa del bambino" Al via la ristrutturazione*Data: **10/01/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (10/01/2012)

Torna Indietro

"Casa del bambino" Al via la ristrutturazione

Claudio Cortese

luzzi

Sono stati i volontari della Protezione Civile locale, Tutela Civium, ad avviare l'altro ieri la bonifica della Casa del bambino "Monsignor Francesco Maria Greco" sita in via Roma, nel centro urbano della città. La struttura, che un tempo ospitava l'asilo nido, appartenente alle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori e in disuso da tempo, aveva subito alcune settimane addietro un grave attentato incendiario. Ignoti, hanno appiccato fuoco allo stabile in diversi punti mandando completamente in fumo la totalità delle suppellettili. I carabinieri dopo un sopralluogo rinvennero nei locali bottiglie in plastica liquefatte e dalle quali parti sicuramente l'incendio, inoltre non si rilevò nessun segno di scasso alle porte. I volontari della Protezione civile, hanno rimosso mediante i loro mezzi sedie, divani, letti, e altri mobili che sono andati distrutti.

La riviera di levante si è scoperta fragile sotto l'incalzare delle mareggiate

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La riviera di levante si è scoperta fragile sotto l'incalzare delle mareggiate"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/01/2012)

Torna Indietro

La riviera di levante si è scoperta fragile sotto l'incalzare delle mareggiate Il ricovero delle barche limitato a una striscia di sabbia destinata quanto prima a essere spazzata via

Franco Perdichizzi

Capo d'Orlando

Passata la mareggiata gli orlandini guardano Palazzo dei Leoni a Messina per gli interventi di ripristino e bonifica del lungomare martellato dalle onde forza otto e soprattutto per la sua messa in sicurezza visto che l'erosione della costa ne ha minato la stabilità in diversi punti. Ma la mareggiata degli ultimi giorni ha messo a rischio anche l'esistenza di diverse strutture, lungo la riviera di levante, spiaggia che era ritenuta "franca" dalle burrasche.

Sono i lidi e il ricovero delle barche di una cooperativa locale di pescatori, che proprio in questo punto ha in concessione una zona di litorale, i più esposti ai rischi. La mareggiata ha inghiottito tutta la spiaggia e le imbarcazioni ormai sono ricoverate su uno stretto lembo di sabbia che certamente non dà garanzia di tutela in vista delle prossime mareggiate.

Anche la zona dei due lidi ubicati in questa spiaggia sono ormai a contatto diretto con il mare e solo le palificate su cui sono costruite li ha salvati dalla distruzione. Ma il futuro di queste strutture qual'è? Tutto dipende dagli umori del mare ma certamente questa zona di spiaggia, con la modifica della linea della battigia dovuta all'erosione della costa, dovrà fare i conti d'ora in poi con le mareggiate.

Se la Provincia regionale di Messina non ha nulla a che fare con queste strutture, certamente è chiamata ad un intervento urgente per difendere la panoramica nella zona del Faro. Un allarme già lanciato alcuni giorni fa da Palazzo Europa e che ora la mareggiata ha acuito e non poco. Il dopo mareggiata infatti ha "fotografato" una linea di costa completamente mutata con il mare completamente a contatto con il muraglione di contenimento del lungomare nella zona della curva del Faro. Le onde ormai si infrangono costantemente sulla strada minandone la stabilità. Così la Provincia è chiamata ad intervenire ed anche urgentemente se si vuole salvare l'arteria, via di comunicazione vitale da Capo d'Orlando verso il borgo di San Gregorio e verso il porto di Bagnoli.

Palazzo dei Leoni era già intervenuta alla base delle curva del faro con un intervento tampone ed allora i tecnici della Provincia dissero che si trattava di un intervento provvisorio in attesa di un più ampio progetto di salvaguardia. Ma ora che tutta la linea della costa è modificata bisognerebbe certamente intervenire, ma diversamente, e questo per evitare gli errori del passato, con interventi parziali e tamponi che poi il tempo ha dimostrato essere palliativi (alcuni dei quali però riusciti). Così sarebbe necessario affidarsi prima ad uno studio che contempra una analisi di tutta la costa paladina, da levante a ponente.

Si è ormai assodato che interventi slegati tra di loro provocano benefici in un punto ma ne danneggiano altri. Da un punto all'altro del lungomare, si è saputo che per l'intervento della Provincia per la ricostruzione del tratto di muraglione e

La riviera di levante si è scoperta fragile sotto l'incalzare delle mareggiate

marciapiedi della strada nei pressi della via Pirandello, bisogna attendere l'ok del Consiglio provinciale per l'utilizzo di un mutuo di quasi trecento mila euro in dotazione del bilancio della Provincia per altri interventi non più necessari.

Trasferiti in un Centro di Bari i trenta migranti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Trasferiti in un Centro di Bari i trenta migranti"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (10/01/2012)

Torna Indietro

Trasferiti in un Centro di Bari i trenta migranti

Francesco Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Sono stati trasferiti in un Centro di accoglienza di Bari i migranti sbarcati la scorsa settimana, alla vigilia dell'Epifania, sulla costa di Santa Caterina Jonio.

Ieri mattina, sotto la tutela delle forze dell'ordine che hanno controllato la situazione per tutti questi giorni, si sono svolte le operazioni di trasferimento delle 30 persone - provenienti da Afghanistan e Pakistan - che hanno chiesto il riconoscimento dello status di rifugiato politico. L'unico minore che era tra loro era stato già trasferito nei giorni scorsi in un Centro dedicato agli stranieri minori non accompagnati.

Si è così conclusa questa prima esperienza di accoglienza per la cittadina caterisana, che per qualche giorno ha ospitato gli stranieri nei locali della vecchia scuola elementare, messa a disposizione dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Criniti. Nelle ore immediatamente successive allo sbarco, i locali della ex scuola sono stati attrezzati per accogliere i migranti, con la collaborazione dell'intero apparato politico-amministrativo del Comune e con il supporto essenziale del gruppo comunale di Protezione civile di S. Andrea Jonio, forte di una solida esperienza acquisita sul campo.

Anche il "Consiglio italiano per i rifugiati - Calabria (il "Cir" che ha sede a Badolato) ha fornito il proprio supporto ai migranti, anche grazie all'ausilio di un giovane afgano, Nasrullah, che risiede a Badolato, ospite del "Cir".

Nei giorni scorsi, tra l'altro, si sono registrati atti di solidarietà da parte della popolazione. Tra questi l'iniziativa della Pro loco di S. Caterina, guidata dal presidente Salvatore Severino, che ha organizzato la visita di un gruppo di befone che ha portato dolci e piccoli doni ai trenta particolari "ospiti", rendendoli partecipi della vita comunitaria.

«È un gesto di solidarietà che evidenzia lo spirito di accoglienza che caratterizza il territorio calabrese - ha affermato Severino - per il quale ringrazio i soci e i cittadini che hanno contribuito a regalare un sorriso a questi giovani che mi auguro possano tornare presto, da uomini liberi, nei rispettivi Paesi».

Riattivare la discarica è un imperativo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Riattivare la discarica è un imperativo"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (10/01/2012)

Torna Indietro

Riattivare la discarica è un imperativo Si cerca di risolvere il rebus giuridico-amministrativo scaturito dal sequestro Giuseppe Lo Re

Riattivare la discarica di Alli: più che di un obiettivo, oggi, si tratta di un imperativo categorico se si vuole evitare una nuova e ben più grave emergenza da qui a qualche mese. Del rebus giuridico-amministrativo venutosi a creare dopo il sequestro dell'impianto abbiamo scritto più volte. E proprio ieri ne hanno discusso il neo commissario per l'emergenza Vincenzo Speranza ed i custodi giudiziari Stefano Colosimo e Patrizia Cudoni.

I problemi emersi grazie all'inchiesta della Procura della Repubblica sono gravi; ai necessari interventi di bonifica mirati a disinnescare la bomba ecologica scoperta dagli inquirenti bisogna affiancare le procedure amministrative per l'affidamento della gestione, dopo la recente rescissione del contratto con la Enertech, società messa sotto accusa della magistratura per il presunto sversamento di percolato nel fiume Alli e quindi nel mar Jonio. Proprio il bando per la gestione del sito sarebbe ormai d'imminente pubblicazione, mentre dopo le dimissioni del sindaco Traversa sembra essersi arenato l'iter delineato dalla Protezione civile che avrebbe potuto condurre ad un affidamento temporaneo all'amministrazione comunale.

Da tempo ormai l'unica valvola di sfogo per la spazzatura prodotta quotidianamente in città è la discarica di Pianopoli, dove ogni giorno vengono dirottati gli autocompattatori della società Aimeri impegnata nella raccolta degli rsu sull'intero territorio comunale. E le conseguenze si scontano sia in termini di costi che di tempi necessari per lo smaltimento, visto che a Pianopoli - anche a causa della chiusura di Alli - conferisce ormai quasi tutta la Calabria. Ecco perché si vuole accelerare il più possibile la riattivazione del mega-impianto al confine fra Catanzaro e Simeri Crichi.

La situazione trovata al momento del sequestro all'interno della discarica di Alli è descritta compiutamente nel documento che l'ex custode giudiziario Roberto Arcadia ha depositato all'ufficio gip del Tribunale prima di essere sostituito da Colosimo. Grazie all'impegno messo in campo immediatamente dopo il sequestro giudiziario si è riusciti a smaltire gran parte del percolato pericolosamente giacente nelle vasche di accumulo, resta però insufficiente la copertura della discarica effettuata con teli «che non sono saldati tra di loro ed ancorati adeguatamente, ma si presentano appoggiati e zavorrati con pneumatici di veicoli industriali».

L'inchiesta sulla gestione della discarica di Alli ha portato in manette, lo scorso 17 novembre, del il proprietario della società Enertech, Stefano Gavioli, 54 anni, di Venezia, dell'avvocato Giancarlo Tonetto, 56 anni, di San Donà di Piave (Venezia) e del consulente giuridico del gruppo societario Enrico Prandin, 49 anni, di Rovigo (agli ultimi due sono stati concessi gli arresti domiciliari). In carcere anche Loris Zerbin, 50 anni, di Campolongo Maggiore (Venezia), direttore tecnico della Enertech, mentre ai domiciliari è stato posto anche l'amministratore di una delle società del gruppo della Enertech, Giovanni Faggiano, 52 anni, di Brindisi. Due, inoltre, le persone sottoposte all'obbligo di presentazione alla

Riattivare la discarica è un imperativo

Polizia giudiziaria, cioè Antonio Garruba e Paolo Bellamio, rispettivamente tecnico della Eneterch e commercialista. Il sequestro della discarica era stato effettuato il 14 ottobre scorso, nell'ambito di una prima tranche dell'inchiesta. Agli indagati vengono contestati reati fiscali e ambientali. Il primo fronte, secondo la Procura, riguarda il mancato pagamento di imposizioni fiscali per milioni di euro; il secondo, invece, concerne lo sversamento non autorizzato di percolato (sostanza altamente inquinante prodotta dai rifiuti) nel fiume Alli e quindi nel mar Jonio, con un presunto danno definito d'incalcolabile entità dalla magistratura.

Dopo il forte maltempo parte la conta dei danni sulla marina e nel porto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Dopo il forte maltempo parte la conta dei danni sulla marina e nel porto"*Data: **10/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (10/01/2012)

Torna Indietro

Dopo il forte maltempo parte la conta dei danni sulla marina e nel porto

Tina Ferrera

SCILLA

Dopo il forte vento e il mare in tempesta, che hanno colpito la cittadina scillese, emergono i primi danni. La giornata più difficile è stata quella dell'Epifania: e infatti la Protezione civile aveva lanciato lo stato d'allerta. Il forte vento di burrasca, iniziato intorno alle cinque del mattino, ha contribuito a formare onde alte e lunghe che si sono abbattute sulla spiaggia delle sirene fino a lambire le prime case del lungomare e di Chianalea. Il moto ondoso, nel corso delle ore, aumentando di intensità ha prodotto onde tra i cinque e gli otto metri, impedendo nell'immediatezza di quantificare i danni.

Nella Perla del Tirreno, molto esposta al mare aperto, le condizioni di vento e di mareggiata sono durate per ben tre giorni, anche se nell'immediatezza del cattivo tempo si è comunque registrato il tempestivo intervento del Comune, che ha dato incarico a una ditta del luogo per rimuovere, con l'ausilio di ruspe, i molti metri cubi di sabbia che si erano riversati su tutto il lungomare e le viuzze interne. Attualmente la sabbia è stata ammassata ai lati della carreggiata in attesa di essere rimossa. Tra domenica e lunedì, poi, si sono potuti verificare i primi danni: nel porto di Scilla, una grande parte dello scalo d'alaggio è stato divelto. L'enorme lastra di cemento, difficile da rimuovere manualmente, impedisce la normale funzione per il varo delle barche dei pescatori, mentre anche nella frazione di Favazzina, come a Scilla, si sono registrati danni a barche, auto e segnali stradali.

Le condizioni della spiaggia delle sirene di Marina Grande, meta prediletta di molti turisti nella stagione estiva, desta non poche preoccupazioni tra gli operatori commerciali e turistici. Il continuo stato di erosione delle coste ripropone l'esigenza del ripascimento della spiaggia; nei giorni scorsi era stata l'associazione dei commercianti "Scilla Futura" a lanciare l'allarme, ripreso poi dal gruppo di minoranza in consiglio comunale. Anche l'assessore comunale all'Ambiente, Mimmo Mollica, che è anche vice sindaco della cittadina tirrenica, aveva sollevato la necessità del rinascimento delle coste.

Frane a Calavà e Gliaca di Piraino Domani sopralluogo dell'Anas

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Frane a Calavà e Gliaca di Piraino Domani sopralluogo dell'Anas"*Data: **10/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (10/01/2012)

Torna Indietro

Frane a Calavà e Gliaca di Piraino Domani sopralluogo dell'Anas

Roberta Fonti

GIOIOSA MAREA

A nove giorni dal distacco della grossa frana che ha interrotto la strada statale 113 in contrada Calavà a Gioiosa Marea, ieri mattina sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del costone. L'Anas, dopo aver effettuato i sopralluoghi e predisposto il progetto, sta provvedendo ad effettuare l'intervento che prevede la rimozione della parte di massi ancora pericolanti sulla sommità della collina mentre successivamente si procederà al consolidamento del costone mediante nuove imbracature e quindi allo sgombero della sede stradale per la sua riapertura al transito.

Se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, nel giro di due settimane si potrà provvedere al ripristino della circolazione. Domani mattina, inoltre, il responsabile regionale dell'Anas Ugo Dibennardo sarà a Gioiosa e a Gliaca di Piraino per constatare di presenza lo stato dei luoghi. Il transito sulla 113 è interrotto dal pomeriggio del 31 dicembre, e Gioiosa Marea può collegarsi con Patti solo attraverso la strada provinciale Patti-Galbato-Gioiosa Marea, oppure tramite l'autostrada Patti-Brolo, ma allungando notevolmente il percorso e con gravi rischi per gli automobilisti a causa dei cedimenti sulla 113 nei pressi della Torre delle Ciavole. Un tratto di parete rocciosa sottostante la sede stradale è crollata a causa delle mareggiate delle scorse settimane. Un crollo che ha svuotato l'area a ridosso della carreggiata.

Arduo evitare il dissesto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Arduo evitare il dissesto"*

Data: 10/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (10/01/2012)

Torna Indietro

Arduo evitare il dissesto Slitta la seduta: in settimana due ispettori della Regione

Antonio Brancato

Comiso

Slitta la dichiarazione di dissesto. Lo ha deciso ieri mattina la conferenza dei capigruppo. Se ne parlerà fra una decina di giorni, quando il consiglio sarà nuovamente convocato per dibattere lo scottante argomento. Il rinvio è stato deciso per avere contezza di quali interventi la Regione è in grado di suggerire allo scopo di evitare la bancarotta dell'ente.

Il sindaco Giuseppe Alfano ha ricevuto comunicazione, ieri mattina, dall'assessorato regionale al Bilancio che entro la settimana due ispettori verranno a Comiso per studiare la situazione ed avanzare proposte. È convinzione generale, però, che ormai il dado è tratto. Le relazioni che accompagnano la proposta di delibera redatte dal responsabile di ragioneria e dal collegio dei revisori dei conti mettono in sostanza l'aula di fronte al fatto compiuto.

A meno che la Regione non venga in soccorso con ingenti aiuti, cosa a cui nessuno crede, il default è inevitabile.

«Da Palermo, a volere essere ottimisti, potrebbe arrivare qualche milione – chiarisce l'assessore alle Finanze Dante Di Trapani –, che però servirebbe a poco. Abbiamo in ogni caso il dovere di sentire le proposte dei funzionari regionali, ma è meglio non illudersi».

Intanto, ieri, l'amministrazione Alfano, facendo i salti mortali, è riuscita a pagare ai dipendenti lo stipendio di dicembre. Resta da liquidare la tredicesima mensilità, per la quale non si sa però dove reperire le risorse occorrenti.

Prende posizione contro il dissesto l'Udc, che in giunta conta due assessori: «Tutte le iniziative volte a scongiurare il default sono benvenute – sostiene l'assessore provinciale al Bilancio Giovanni Digiacomo –. L'ipotesi di un intervento della Regione va attentamente studiata. Se qualcuno (il riferimento è a una dichiarazione fatta dal sindaco Alfano, *n.d.c.*) pensa che la dichiarazione di dissesto serva a rilanciare l'attività politico-amministrativa della città – prosegue l'assessore provinciale Digiacomo – commette un errore miope ed irreparabile. Il dissesto, di fatto, aggrava la già pesante crisi in cui si trovano le famiglie, i giovani, le varie attività produttive della città, colpendo i dipendenti comunali e i servizi sociali, in maggior modo quelli a vantaggio delle fasce più deboli, già molto ridimensionati».

Contro la dichiarazione di fallimento anche la Camera del lavoro. «Il dissesto – sostiene il segretario Francesco Maltese – avrà conseguenze negative, sia nei confronti di tutti coloro i quali prestano a vario titolo la loro attività per l'ente, sia per i cittadini-utenti di servizi e le imprese economiche e fornitori della città. I dipendenti comunali rischierebbero la mobilità, anche se dipendenti di ruolo; gli operatori delle cooperative sociali, che già vivono il dramma di molti stipendi arretrati, perderebbero il loro posto di lavoro; i pensionati non avrebbero garantiti i servizi di assistenza; i cittadini, già tartassati dai governi centrale e regionale, pagherebbero molte più imposte e tasse, senza avere in cambio

Arduo evitare il dissesto

servizi efficienti; le imprese vedrebbero soddisfatti i loro crediti in un tempo piuttosto lungo e in maniera dilazionata». Da queste considerazioni parte l'appello lanciato dalla Camera del lavoro «a tutte le forze sane e responsabili, certamente non coinvolte nella voragine di bilancio, a trovare soluzioni confacenti finalizzate a garantire lavoro, servizi e spettanze dei fornitori e ad operare per il risanamento economico attraverso la lotta agli sprechi, il recupero dell'evasione e dell'elusione, una maggiore trasparenza nelle politiche di bilancio»; sottolinea infine il sindacato «per entrate certe e non gonfiate e uscite altrettanto corrette e giustificate».

Hanno ottenuto riconoscimenti i volontari Angeli Blu e del Coi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Hanno ottenuto riconoscimenti i volontari Angeli Blu e del Coi"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (11/01/2012)

Torna Indietro

Hanno ottenuto riconoscimenti i volontari Angeli Blu e del Coi

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

A dicembre avevano fatto visita ai bambini delle scuole materne dei Comuni del Coi (Centro operativo intercomunale) e a quelli ricoverati presso l'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. Nei giorni scorsi hanno deciso di concludere il tour solidale con una bella iniziativa in Abruzzo, grazie alla collaborazione della famiglia Panaia-Frizzi, originaria di Vallefiorita.

I volontari dell'associazione nazionale di protezione civile Angeli Blu e del Coi di Amaroni-Borgia si sono recati a L'Aquila, dove hanno fatto visita prima ai bambini degenti presso l'ospedale San Salvatore. I volontari, guidati dal presidente Pietro Gualtieri, sono stati accolti dall'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliante, dal prefetto Giovanna Iurato, dal direttore generale dell'Asl Giancarlo Silveri, dal sindaco Massimo Cialente e dall'assessore comunale alla Protezione civile Roberto Riga. Il prefetto dell'Aquila ha espresso il suo vivo apprezzamento per la lodevole manifestazione di solidarietà, ringraziando a i volontari e la Calabria per la vicinanza alla popolazione abruzzese. I volontari hanno poi fatto visita ai bambini della Casa famiglia Immacolata Concezione, a San Gregorio, si sono recati ad Onna e hanno visitato la zona rossa del capoluogo abruzzese. L'iniziativa ha avuto l'apprezzamento del presidente della Regione Calabria Scopelliti, il quale ha concesso le targhe di rappresentanza della Calabria da consegnare alle autorità abruzzesi. Molto significativo è stato l'impegno assunto dal dirigente della Protezione civile regionale Salvatore Mazzeo e dal capo struttura regionale Nicola Giacotti, che hanno messo a disposizione mezzi e carburante per la missione. Nei prossimi giorni il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, l'assessore Giuliante e il prefetto Iuriato faranno visita ai volontari degli Angeli Blu e del Coi, presso la sede di Amaroni, per consegnare le attestazioni di benemeranza per le operazioni di soccorso svolte durante il terremoto dell'Aquila.

Lo sciame sismico merita attenzione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Lo sciame sismico merita attenzione"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (11/01/2012)

Torna Indietro

Lo sciame sismico merita attenzione

catanzaroLa Giunta regionale ha chiesto al Governo il riconoscimento dello "stato di attenzione" per i Comuni della provincia di Cosenza interessati dallo sciame sismico che da alcuni mesi si registra nell'area del Pollino, al confine tra Calabria e Basilicata. La relativa deliberazione è stata assunta ieri dall'Esecutivo, riunito a Palazzo Alemanni sotto la presidenza del Governatore Giuseppe Scopelliti con l'assistenza del Dirigente generale Francesco Zoccali.

In particolare, su proposta dello stesso presidente di concerto con il Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione civile Franco Torchia, la Giunta ha deliberato di richiedere al Governo nazionale il riconoscimento dello stato di attenzione per il potenziale pericolo in atto e la conseguente emanazione di una specifica "Ordinanza di Prevenzione" per i Comuni di Mormanno, Laino Borgo, Castrovillari e Laino Castello. È stato chiesto, allo stesso tempo, di adottare anche ogni necessaria misura urgente in favore delle popolazioni interessate da questi continui eventi sismici.

Per quanto riguarda le altre delibere, sempre su proposta del Presidente, è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione e la Società Glaxosmithkline Sps che ha come obiettivo di aumentare la copertura vaccinale per le dodicenni ed il recupero della popolazione femminile non ancora vaccinata contro l'infezione da Hpv, ossia per la prevenzione del cancro al collo dell'utero.

È stato anche approvato, su proposta del presidente Scopelliti, il programma di interventi di riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie della Regione gestite da Ferrovie della Calabria.

Commentando la deliberazione della Giunta legata al rischio sismico, il sottosegretario Torchia ha ricordato che il governo regionale ha avviato «una serie di iniziative "non strutturali" di prevenzione con l'impiego di personale regionale e di tutto il sistema locale di protezione civile. L'obiettivo è quello di definire un quadro complessivo di vulnerabilità del territorio e di individuare le misure necessarie per la mitigazione del rischio sismico. D'intesa con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, con la Prefettura di Cosenza ed in sinergia con la Regione Basilicata, stiamo lavorando alla redazione di pianificazioni speditive di emergenza comunali o intercomunali, ci siamo attivati per fornire alla popolazione l'informazione sul corretto comportamento da adottare in caso di evento sismico critico, per la verifica delle telecomunicazioni radio alternative in emergenza (anche connesse con l'organizzazione sanitaria sul territorio), nonché – ha aggiunto Torchia – la formazione del Volontariato locale di protezione civile da impiegare a supporto dell'attività delle squadre formate da componenti delle istituzioni».

Una schiera di oltre 60 volontari dà nuova linfa alla Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Una schiera di oltre 60 volontari dà nuova linfa alla Protezione civile"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/01/2012)

Torna Indietro

Una schiera di oltre 60 volontari dà nuova linfa alla Protezione civile

Francesco Barritta

TROPEA

È stato presentato ieri il corso di formazione per diventare volontari del gruppo comunale di Protezione civile. Grazie a una convenzione con i comuni di Drapia, Parghelia e Zaccanopoli, alla partecipazione sono stati ammessi aspiranti provenienti anche da questi comuni, facendo diventare il corso l'unico esperimento intercomunale della Calabria. La presentazione è avvenuta nei locali della biblioteca comunale "Albino Lorenzo", alla presenza del funzionario del dipartimento regionale Vincenzo Forgione, del coordinatore locale Antonio Piserà, del sindaco di Tropea Gaetano Vallone e dall'assessore del comune di Parghelia Diego Staccioli.

Dei circa sessanta iscritti, alla presentazione si sono presentati in una trentina, che hanno comunque ricevuto un elogio dal sindaco di Tropea. «Siete essenziali per tutta la città, avrei preferito salutare tutti e 62 gli iscritti, ma significa che si è già fatta una cernita, tra chi ha volontà, spirito di sacrificio e voglia di partecipare. Ognuno di voi deve essere dotato di ciò, perché è essenziale per la vita di chiunque dovesse trovarsi in una situazione di pericolo. La divisa ha la sua importanza, ma chi la porta deve essere preparato. Io sono e sarò sempre al vostro fianco: partecipo ai monitoraggi del territorio, che è minacciato da frane, straripamenti e molte criticità, specialmente in Marina Vescovento, che ci fanno preoccupare». Piserà, presentando il corso, ha chiarito agli aspiranti la differenza tra una semplice associazione di volontari e un gruppo comunale, richiamando tutti a una presa di coscienza sulle responsabilità da assumersi. «Chi si impegna a entrare in Protezione civile – ha affermato Piserà – si impegna con la comunità, ma il vantaggio di essere un gruppo comunale è quello di essere in costante formazione».

Formazione e impegno incondizionato hanno del resto caratterizzato proprio Piserà e questi meriti gli sono stati riconosciuti da Vallone, che lo ha confermato all'indomani del suo insediamento. Il sindaco, riferendosi a lui, ha affermato: «Quando ho scelto Piserà come coordinatore non ci ho pensato due volte, perché ho apprezzato il suo lavoro nel tempo. Io guardo al merito, non ai colori politici».

Il corso attuale, che partirà a fine gennaio e finirà a metà marzo, prevede delle ore di tirocinio teorico con docenti qualificati, seguito da 100 ore di tirocinio pratico. Forgione ha caricato i presenti ricordando loro che «essere volontario significa essere fiero di offrire aiuto a chi ha bisogno» e ha poi riconosciuto il merito al gruppo di Tropea di essere l'unico a essere iscritto all'albo regionale. Staccioli ha ricordato ai presenti che il corso è «una opportunità per ogni comune, e alla luce della brutta esperienza di due anni fa a Parghelia è fondamentale che ci sia un gruppo che monitori il territorio». Vallone, rivolgendosi ai volontari ha concluso: «Io sarò sempre con voi nelle emergenze e vi auguro un buon inizio del corso che vi preparerà a rivestire un ruolo il quale spero vi sentiate pronti».

Finanziamento di 1.698.000 euro per la sicurezza del "Cannamelata"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Finanziamento di 1.698.000 euro per la sicurezza del "Cannamelata"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/01/2012)

Torna Indietro

Finanziamento di 1.698.000 euro per la sicurezza del "Cannamelata" Domani sopralluogo della Protezione civile alla villa comunale

Mario Romeo

Sant'Agata Militello

Ammonta ad 1 milione 698 mila euro il finanziamento concesso dall'assessorato regionale Territorio ed ambiente per la difesa del centro abitato zona ovest per la messa in sicurezza del torrente Cannamelata. Il decreto è stato notificato ieri ed il Comune dovrà produrre entro dieci giorni la delibera di presa d'atto della notifica; entro trenta giorni dovrà provvedere ad indire la gara d'appalto ed i lavori dovranno avere inizio entro sei mesi dalla notifica del decreto ed avere termine entro 365 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna e comunque il progetto dovrà essere collaudato entro il 31 dicembre del 2013.

È questo un altro intervento per la messa in sicurezza dei torrenti che attraversano il centro abitato. Il Cannamelata, che nel Pai, Piano assestamento idrogeologico della Sicilia, è classificato ad alto rischio, R4, dovrà essere messo in sicurezza nel tratto terminale compreso fra il ponte su via Parco degli Ulivi e la foce all'altezza della Guardia costiera. In particolare nel tratto a monte fra il ponte su via Medici e la piazza Michele Amari, sarà realizzato uno scatolare che non appena ultimato, diventerà una bretella di collegamento fra due importanti strade interne.

Nella parte a valle, invece, saranno effettuate tutte quelle opere necessarie alla messa in sicurezza delle abitazioni che si affacciano sul torrente mentre dovranno essere ottimizzati i servizi, acque e fogne, che sono stati negli anni realizzati lungo l'alveo del corso d'acqua.

L'altro intervento nel settore dell'assestamento idrogeologico, riguarda il torrente Pidocchio, nell'abitato di Torrecandele, i cui lavori sono stati iniziati, ma temporaneamente sospesi in attesa dell'autorizzazione del Genio civile per un adeguamento funzionale di progetto.

E si terrà domani mattina alle 9.30 il sopralluogo da parte dell'ing. Bruno Manfrè della sezione provinciale di Protezione civile alla villa Falcone-Borsellino, danneggiata dalla violenta mareggiata della notte dell'Epifania. Il rappresentante provinciale della Protezione civile per l'occasione effettuerà un altro sopralluogo lungo il torrente Posta per verificare lo stato dei luoghi in un tratto del corso d'acqua segnato a rischio esondazione da un gruppo di residenti.

E per rimanere in tema di lavori pubblici, l'ingegnere capodel Genio civile di Messina, Gaetano Sciacca, ha convocato per venerdì 20 gennaio, la conferenza dei servizi per il rilascio del nulla osta al progetto esecutivo, presentato dall'impresa Gruppo Mangano di Capo d'Orlando, per la costruzione del Palasport a Sant'Agata Militello. Dopo quelle aggiornate, rinviate o andate deserte, quella di venerdì prossimo dovrebbe essere la seduta conclusiva di un iter burocratico lungo tre anni.

Finanziamento di 1.698.000 euro per la sicurezza del "Cannamelata"

Ed oggi, infine a Palermo il Cga emetterà la sentenza di merito riguardante i ricorsi contro la sentenza del Tar di Catania in merito all'attribuzione dell'appalto di 40 milioni di euro alla "Sigenco" di Catania per il completamento del porto di Sant'Agata Militello. Il tribunale d'appello palermitano nello scorso mese di febbraio sulla vertenza si è già pronunciato, respingendo i ricorsi della Società condotte d'acqua di Roma, seconda classificata e della Costruzioni Bruno Teodoro di Sant'Agata Militello.

Se la sentenza, come appare probabile, riconfermerà l'indicazione espressa, il Comune già dalla notifica della sentenza di merito potrà procedere all'assegnazione dei lavori e alla stipula del contratto all'impresa etnea.

Rischio idrogeologico, impegno ad adeguare il piano di riassetto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico, impegno ad adeguare il piano di riassetto"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (11/01/2012)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico, impegno ad adeguare il piano di riassetto

Il consiglio comunale ha votato ieri sera all'unanimità (26 i presenti) i due atti di indirizzo sul rischio idrogeologico. I due atti, il primo presentato da Alberto Palestro e il secondo da Giovanni Raddino, chiedono all'amministrazione di intervenire per adeguare i regolamenti del comune in merito al Pai, piano di riassetto idrogeologico, per dare maggiore prevenzione e sicurezza ai cittadini. Solo il tempo per votare visto che nella seduta precedente era mancato il numero legale. Palestro ha dedicato un'attenzione particolare alla zona di Epipoli, soggetta ad allagamenti in caso di pioggia, invitando l'amministrazione a tenere alta l'attenzione in maniera costante e a coinvolgere le deputazioni nazionale e regionale nel reperimento delle risorse. Poi ha concluso chiedendo un impegno sul piano di riassetto idrogeologico (Pai), che è di competenza della Regione, affinché venga aggiornato per la parte riguardante Siracusa e lo si armonizzi con il piano di protezione civile comunale. Sul piano degli interventi concreti, il sindaco Roberto Visentin ha annunciato entro marzo il progetto per completare il canale di gronda di Epipoli realizzato dalla Provincia, realizzando gli scarichi a mare: un'opera che costerà tra i 6 e gli 8 milioni di euro, a seconda del valore degli espropri. Più complesso il progetto di salvaguardia dell'area compresa tra Belvedere e Pizzuta: il costo potrebbe aggirarsi intorno ai 15 milioni di euro, ma si potrebbe intervenire per stralci funzionali.

Intanto i consiglieri di Rinascita Pdl Claudio Fortuna, Antonio Grasso e Salvo Sorbello hanno chiesto al presidente del consiglio comunale di discutere l'obbligo del test antidroga per gli amministratori pubblici. «Si tratta di far conoscere ai nostri concittadini – affermano Sorbello, Grasso e Fortuna – se chi li amministra è una persona seria ed equilibrata. Siamo convinti che sia importante potersi presentare all'opinione pubblica dimostrando di essere sempre in grado di rapportarsi con la realtà, senza mai essere sotto l'alterazione delle droghe. È accertato che chi si droga, oltre a danneggiare se stesso, provoca problemi gravissimi all'intera società». \~Á

<Non esiste alcun allerta meteo> Polemica tra Iovene e Benincasa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro - «Non esiste alcun allerta meteo» Polemica tra Iovene e Benincasa

Gazzetta del Sud

" Polemica tra Iovene e Benincasa"

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (11/01/2012)

Torna Indietro

«Non esiste alcun allerta meteo» Polemica tra Iovene e Benincasa L'architetto: comunicazioni della Protezione civile successive al 4

«Non esiste, né è mai esistita alcun "allerta meteo" per la notte del 4 gennaio scorso». Così Andrea Iovene, dirigente dell'area lavori pubblici al Comune replica a Teresa Benincasa, la consigliera del Pdl che aveva lanciato accuse all'indomani della serata di maltempo in cui il forte vento ha mandato in aria i gazebo del mercatino di Natale sull'isola pedonale.

Tutto è accaduto nella notte della Befana, quando il vento ha cominciato a soffiare con violenza sulla città. I gazebo del Comune due giorni prima erano stati smontati per fare spazio al concerto di Giuliano Palma e i Blubeaters organizzato dall'amministrazione provinciale. Inizialmente lo show doveva essere nel Grandinetti, ma il teatro è agibile solo in parte e non sarebbe stato sufficiente per ospitare tutto il pubblico che ha affollato effettivamente il concerto curato dal promoter Ruggero Pegna. Dopo un po' di discussioni il concerto è stato spostato all'aperto su Corso Nicotera.

Dopo i danni del maltempo le osservazioni della consigliera di minoranza. A cui Iovene risponde: «Le uniche comunicazioni della Protezione civile riguardano i giorni successivi a mercoledì 4, mentre nella telefonata a cui fa riferimento la dottoressa Benincasa non c'è mai stato alcun riferimento alle condizioni meteorologiche, ma esclusivamente al concerto organizzato dalla Provincia».

Poi sullo spettacolo il dirigente comunale aggiunge: «Il concerto di Palma, pur non essendo organizzato dal Comune, ha avuto come sempre la piena collaborazione e tutto il sostegno necessario da parte dell'amministrazione sebbene si sia voluto che a tutti i costi si svolgesse in un luogo diverso da quelli suggeriti dal Municipio». E ancora: «I gazebo presenti sull'isola pedonale sono stati smontati per tempo nel numero esattamente concordato con gli organizzatori del concerto, che infatti si è svolto in assoluta tranquillità. Tutte queste informazioni sono state da me come sempre cortesemente fornite alla dottoressa, pur in assenza di una qualunque diretta competenza dell'area di cui ho la responsabilità».

Iovene preannuncia una lotta a colpi di carta bollata: «Ho trasmesso ai miei legali, per le opportune valutazioni, le dichiarazioni della dottoressa Benincasa pubblicate in questi giorni».

Benincasa aveva scritto una lettera al dirigente di Palazzo Maddamme subito dopo i danni in Corso Numistrano:

«Segnalavo la necessità di far smontare i gazebo di proprietà comunale, in previsione di un'esigenza manifesta di rendere l'area idonea e sicura per lo svolgimento del concerto pubblico». Proseguendo la consigliera ha detto di «constatare i danni anche materiali a cui è esposta Lamezia a causa di un atteggiamento di chiusura tecno-burocratica dell'amministrazione di cui lei è, ai miei occhi, un attuatore talvolta indolente. Tutto ciò mortifica chi, nel ruolo di consigliere comunale quanto da semplice cittadino agisce con educazione e si attiva per "servire" le esigenze della città».

«La mattina successiva dopo la tromba d'aria della notte della Befana», aveva sostenuto Teresa Benincasa nella sua

<Non esiste alcun allerta meteo> Polemica tra Iovene e Benincasa

missiva, «erano visibili le conseguenze: alcuni lampioni dell'isola pedonale erano finiti spezzati dalla furia dei pali che lei non ha ritenuto di fare smontare per tempo». Adesso però Iovene dichiara che la lettera non è mai arrivata.

Il sindaco Criniti: le crescita sociale con l'accoglienza agli immigrati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il sindaco Criniti: le crescita sociale con l'accoglienza agli immigrati"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (11/01/2012)

Torna Indietro

Il sindaco Criniti: le crescita sociale con l'accoglienza agli immigrati Progetto per la riqualificazione di un edificio da convertire in un Centro ubicato nel borgo

Francesco Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Lo sviluppo economico e la crescita sociale passano sì dal turismo ma può trovare linfa anche dall'accoglienza. È quanto sostiene il sindaco di S. Caterina Jonio, Domenico Criniti, alla luce dell'esperienza vissuta dallo scorso 5 gennaio fino alla mattina del 9 gennaio, quando i trenta migranti afgani e pakistani sbarcati sulla costa cittadina sono stati trasferiti in un centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari. Per S. Caterina si è trattato di una sorta di test-verità, visto che proprio qualche mese fa l'amministrazione comunale ha presentato al ministero degli Interni un progetto per la riqualificazione di un edificio scolastico del centro storico (la ex scuola media) da convertire in centro di accoglienza per immigrati extracomunitari.

E proprio nella stessa mattina dello sbarco, il Comune ha ricevuto una comunicazione nella quale la Prefettura di Reggio Calabria spiegava che il progetto aveva superato le prime valutazioni da parte degli uffici territoriali di Governo di Catanzaro e della città dello Stretto. «È un passo importante perché significa che siamo vicini al finanziamento del progetto» spiega il primo cittadino caterisano, che sin dal primo minuto dell'emergenza immigrati si è speso, assieme ai rappresentanti della giunta e dell'amministrazione cittadine, per garantire un'accoglienza degna di questo nome ai migranti. Una sinergia con altre forze sociali e con le forze dell'ordine che ha portato a un buon risultato in termini di "disponibilità sociale", nel quale si sono anche inseriti il gruppo di protezione civile di S. Andrea e la Croce rossa italiana. «Tutti hanno contribuito alla riuscita di un piano di gestione dell'emergenza» ha sottolineato Criniti, che decidendo di accogliere i migranti in una struttura che doveva essere sistemata da zero si è assunto, avendo alla fine ragione, i rischi di un'operazione delicata ma importante. Sarà solo un dato simbolico, ma l'aver superato questo esame senza esservi preparati - «per questo – afferma il sindaco – occorrerà procedere a un potenziamento della Protezione civile, promuovendo bandi per la costituzione di gruppi comunali» - ha dato una spinta positiva verso un nuovo modo di guardare anche al centro storico e all'intero territorio. Il ragionamento del sindaco Criniti si fa infatti più concreto quando inizia a parlare non di una semplice accoglienza tout court, dunque fine a se stessa, ma di un processo di possibile integrazione e di crescita sociale per l'intero borgo. «Creare un centro d'accoglienza è importante da un punto di vista sociale – spiega – perché di aiuta a far rinascere il centro storico». Se, infatti, fino ad oggi l'idea che ha sospinto l'attività amministrativa è stata basata su uno sviluppo essenzialmente turistico, ora «la nostra intenzione è quella di affiancare al borgo turistico e al paese della salute anche un paese dell'accoglienza. Abbiamo presentato il progetto al vicario del prefetto, dott. Osvaldo Caccuri, che ci ha spronato a continuare su questa strada delineando il percorso che

Il sindaco Criniti: le crescita sociale con l'accoglienza agli immigrati

dovremo affrontare».

Si tratta di un progetto che non si limita alla sola accoglienza residenziale poiché «l'esteso territorio comunale, la presenza di terreni comunali, l'abbandono delle colture agricole, ci consente di pensare alla possibilità di un impiego di immigrati in agricoltura, attraverso attività e imprese agricole anche autonome. Far rifiorire le nostre colline – conclude Criniti – far rinascere i nostri antichi vitigni, sono idee che possono andare di pari passo con l'accoglienza di immigrati extracomunitari».

San Saba, ancora danni e rischi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"San Saba, ancora danni e rischi"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/01/2012)

Torna Indietro

San Saba, ancora danni e rischi

Non sono, ancora, danni gravi, ma di questo passo si ritorna all'antico. Gli effetti delle violente mareggiate della scorsa settimana sul lungomare di San Saba, in particolare l'area delle montagne di sabbia, sono ben visibili ai due estremi del villaggio rivierasco: in corrispondenza della piazzetta e, sull'altro versante, nel piccolo paradiso naturalistico di Capo Rasocolmo.

Ogni valutazione, ovviamente, prende le mosse dal fatto che si è trattato del primo relevantissimo "test" per i pennelli di grosse pietre, posti la scorsa primavera a protezione verticale di quasi tutto il litorale di S. Saba, in somma urgenza, per 150.000 euro, su decisione della Sezione di Messina della Protezione civile regionale. Come si ricorderà si sono fatte rifiorire le vecchie scogliere insabbiate del maxi intervento del 2003: progettazione che, invero, produsse tutt'altro che i duraturi frutti attesi.

Ebbene, la sensazione è che lo scenario di San Saba sia ancora molto preoccupante, ma che, se non vi fosse stato quest'ultimo intervento, il bilancio sul lungomare sarebbe stato drammatico. Non può dimenticarsi che l'ing. Bruno Manfré, dirigente della Protezione civile provinciale, ritenne non più rinviabile la somma urgenza quando le mareggiate cominciarono a scalzare alcune fondazioni della strada e a minacciare i complessi al confine nord. Naturalmente sono legittime le perplessità sulla durata di questa barriera urgente, ovvero sia sui tempi con i quali il Comune riuscirà a ottenere i fondi richiesti e realizzare il progetto di protezione della costa. Il perché dubbi e timori siano più che leciti, è evidente. Ancora in corrispondenza della piazzetta la mareggiata ha fatto danno: fortunatamente, per le casse pubbliche, le condizioni della ringhiera "tutta ruggine" erano così vergognose che può quasi dirsi che il Comune, da questa semidistruzione, ci ha guadagnato.

Ben diverso è il discorso delle montagne di sabbia. Questo paradiso messinese non è protetto da pennelli ed è sotto tiro. Il ripido e affascinante declivio, che un tempo distava decine di metri dalla battigia, ancora ieri era aggredito alla sua base dall'onda lunga. E la strada d'accesso, ancorché protetta da massi, è stata invasa dalle pietre. Rasi al suolo il palo segnaletico e il guard-rail.(a.t.)

Terremoti Richiesta attenzione al Governo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Terremoti Richiesta attenzione al Governo"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (11/01/2012)

Torna Indietro

Terremoti Richiesta attenzione al Governo

PollinoLa giunta regionale, su proposta del governatore Giuseppe Scopelliti, di concerto con il sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, ha deliberato di richiedere al Governo nazionale il riconoscimento dello stato di attenzione per il potenziale pericolo in atto e la conseguente emanazione di una specifica «ordinanza di prevenzione» per i Comuni di Mormanno, Laino Borgo, Castrovillari e Laino Castello.

Si tratta dei centri situati nell'area del Pollino della provincia interessata da diversi mesi dal perdurante sciame sismico, che sono più prossimi all'area epicentrale e che, sino ad oggi, risentono maggiormente gli effetti al suolo di questa fenomenologia. E' stato chiesto, allo stesso tempo, di adottare anche ogni necessaria misura urgente in favore delle popolazioni interessate da questi continui eventi sismici.

La notizia giunge in un momento particolare: in tutto il comprensorio, dopo un vertice in Prefettura, i Comuni sono stati invitati a predisporre un piano di emergenza e, co testualmente, ad informare adeguatamente la popolazione sul comportamento da tenere nella malaugurata eventualità che si dovesse verificare una calamità naturale. L'appello della giunta regionale al Governo, insomma, rappresenta una maniera di responsabilizzare l'intero Paese.

La Cisl pone 10 domande al sindaco D'Agostino

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"La Cisl pone 10 domande al sindaco D'Agostino"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/01/2012)

Torna Indietro

La Cisl pone 10 domande al sindaco D'Agostino

Dieci domande al sindaco Nicola D'Agostino al fine di capire i suoi programmi futuri per la città. A porle è la segreteria provinciale della Cisl secondo cui, tirate le somme, il 2011 è stato «disastroso».

Dal rapporto con i cittadini, al lavoro svolto dalla giunta comunale; dalle criticità nei conti e dalle difficoltà delle casse comunali, agli affidamenti degli incarichi bypassando l'avviso pubblico; dal riavvio di una «severa politica dei tagli e dei contenimenti» al modo di amministrare mirato più alla visibilità che alla concretezza. E ancora gli interrogativi della Cisl riguardano l'agevolazione dell'imprenditoria giovanile, la protezione civile anche alla luce dei disastri ambientali che hanno caratterizzato il territorio, l'igiene ambientale, il settore dei servizi sociali e le politiche intraprese per le fasce più deboli, la sanità e le condizioni dell'ospedale e, infine, la criminalità. Domande dalle quali la Cisl attende dal sindaco una risposta.

<Pericolo nei torrenti sulla riviera tirrenica>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Pericolo nei torrenti sulla riviera tirrenica»

Gazzetta del Sud

""

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/01/2012)

Torna Indietro

«Pericolo nei torrenti sulla riviera tirrenica»

«Corsari, Acqualadrone, Giudeo di San Saba, Grancabella, Rodia, Vallonello, Ortoliuzzo, Gallo». Comincia con l'elenco delle fiumare, praticamente tutte quelle dell'estrema riviera nord, l'appello lanciato al sindaco Buzzanca ed alla Protezione civile, dal consigliere del 6. Quartiere Mario Biancuzzo.

La richiesta è scontata: si chiedono, tanto più dopo le ultime ondate di maltempo, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria indispensabili a mettere in sicurezza i torrenti, specialmente i tratti che da decenni (e chissà ancora per quanto...) vengono quotidianamente attraversati da chi abita tutto l'anno nei borghi o nelle contrade costiere, e deve recarsi a casa, al lavoro od accompagnare i figli a scuola. Quasi superfluo ricordare che nella quasi totalità, queste abitazioni ed insediamenti abitativi, pur sprovvisti dall'inizio di una regolare viabilità d'accesso, risultano regolarmente sanati e collocati in zone muniti dei servizi e sottoservizi. «I grossi cumuli di sabbia e detriti trasportati dalla furia delle acque piovane – scrive Biancuzzo – hanno innalzato i letti di torrenti che potrebbero diventare davvero "esplosivi". Non può bastare, evidentemente, intervenire in caso d'urgenza, come si è verificato, da ultimo, il 22 novembre 2011. Occorre, in alcuni casi, adoperare i mezzi meccanici per riportare all'originaria larghezza il letto dei fiumi e provvedere anche alla realizzazione di passerelle per consentire ai residenti, quelli che transitano negli alvei, di farlo in sicurezza e non rischiare di morire».

L'interrogativo finale dello "storico" consigliere di San Saba fa certo riflettere sul tema della sicurezza: «Come, del resto, si può dare torto ad un cittadino che, per recarsi al lavoro, per fare la spesa, per ritirare la pensione, oppure ricevere l'assistenza medica, necessariamente, attraversare l'alveo di un torrente?».(a.t.)

Un intervento di 150 mila euro per il cimitero di Croce Valanidi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Un intervento di 150 mila euro per il cimitero di Croce Valanidi"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (11/01/2012)

Torna Indietro

Un intervento di 150 mila euro per il cimitero di Croce Valanidi

Un intervento per ampliare il cimitero della zona collinare sud della città. L'Amministrazione comunale avvia un nuovo intervento che segue il restyling di diverse strutture cimiteriali. Adesso s'interviene al cimitero di Croce Valanidi per il cui ampliamento l'Amministrazione comunale ha investito quasi 150 mila euro. Ad annunciare l'intervento è una nota di Palazzo San Giorgio in cui si indicano i tempi tecnici e l'importo dell'intervento. I lavori appaltati dal Comune prevedono la realizzazione di 240 nuovi loculi, per un importo complessivo di 147 mila euro, i tempi previsti per la consegna sono il 4 settembre. Ad ufficializzare la consegna e l'avvio dei lavori sono l'assessore ai Lavori Pubblici Pasquale Morisani, l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Martorano e il consigliere comunale delegato Nicola Paris.

«Questo intervento – ha dichiarato l'assessore Pasquale Morisani – segue le scelte ritenute prioritarie e più volte rimarcate dall'Amministrazione comunale che ha inserito nel Piano triennale delle Opere pubbliche investimenti nel settore per la riqualificazione e l'ampliamento dei cimiteri della nostra città. In un momento storico in cui gli enti locali devono fare i conti con risorse sempre più ridotte, l'obiettivo dell'Amministrazione comunale Arena è quello di dare priorità agli interventi ritenuti urgenti e sollecitati dal territorio». In questa direzione, l'assessore ai Lavori pubblici ribadisce la coerenza dell'operazione «abbiamo già dato seguito ai progetti previsti per il potenziamento del cimitero di Modena e di Condera; in quest' ultimo è prevista la realizzazione della nuova Chiesa monumentale tramite fondi regionali».

Vanno ricordate le tecniche di comportamento

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Vanno ricordate le tecniche di comportamento"*

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (11/01/2012)

Torna Indietro

Vanno ricordate le tecniche di comportamento

CASTROVILLARIL'Ente Provincia tiene alta l'attenzione sullo sciame sismico in atto dal mese di settembre.

L'attività sismica nella zona del Pollino, tuttavia, negli ultimi giorni sembra segnare il passo. Dopo alcuni giorni con pochissimi eventi (tra il 15 e il 22 dicembre), nel periodo natalizio c'è stato un lieve incremento del numero giornaliero di eventi (tra 5 e 10) e delle magnitudo, con un evento di 3.3 alle 21.17 del 24 dicembre. Lontani, al momento, i picchi di maggiore attività come quello dei primi di dicembre, quando si superarono i sessanta terremoti in una sola giornata. E così, dopo una serie di riunioni e chiarimenti da parte dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, lunedì 16 gennaio, alle ore 9.30, all'auditorium dell'Istituto tecnico commerciale per Geometri "Pitagora-Calvosa" di Castrovillari si terrà il convegno sul tema: "Sciame sismico: tecniche di comportamento e comunicazioni".

Introdurrà i lavori - da quanto si evince dalla presentazione dell'evento - l'assessore provinciale alla Protezione civile Biagio Diana. Coordinerà gli interventi il professor Domenico Iannibelli, docente dell'Iitcg di Castrovillari. Previsti i saluti istituzionali di Franca Eugenia Guarnieri (dirigente scolastico dell'Iitcg - Castrovillari), Francesco Blaiotta (primo cittadino), Piero Vico (consigliere provincia), Vincenzo Barletta (presidente della Comunità montana Pollino-Arbereshe), Dario Giannicola (responsabile della sede Centro operativo misto - Castrovillari), Cesare Calvano (presidente Mac Onlus - Paola), Giuseppe Maddalena (Comandante Anpana - Cosenza). Interverranno Carlo Tanzi, geologo ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche) e Mimmo Pappaterra (presidente del Parco nazionale del Pollino). Concluderà i lavori il presidente della Provincia Mario Oliverio.

All'incontro sono invitate le istituzioni civili e religiose, il volontariato, le forze politiche, sociali, sindacali e l'intera cittadinanza. Il convegno punta ad approfondire aspetti particolarmente importanti in un territorio a rischio sismico; nella malaugurata ipotesi, infatti, di una calamità naturale, la popolazione deve sapere quel che deve fare.(a. bisc.)

<Sospendete il pagamento delle rate sui mutui>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Sospendete il pagamento delle rate sui mutui»

Gazzetta del Sud

""

Data: 11/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (11/01/2012)

Torna Indietro

«Sospendete il pagamento delle rate sui mutui»

BarcellonaIntollerabile la discriminazione tra Liguria e Sicilia, tra alluvionati di serie A e di B. Diversità di trattamento e non solo da parte delle Istituzioni. Ad evidenziare le differenze tra le due diverse realtà colpite delle devastazioni alluvionali di novembre, il Movimento nazionale consumatori dell'Acaci (Associazione cristiana artigiani locali) della provincia di Messina che ha anche una sede a Barcellona nella piazza del Tribunale.

E le differenze sono tante e sostanziali: «In Liguria le banche hanno deliberato la sospensione dei mutui, qui in Sicilia dove le banche con l'alluvione hanno cercato di accalappiare nuova clientela promettendo agevolazioni che ancora non sono state viste, sospendono solo la sorte capitale e richiedono ai clienti il pagamento degli interessi». Ed è per questo che i legali del Movimento consumatori dell'Acaci hanno anticipato l'avvio di uno studio per verificare se ci sono i margini per una "class-action", azione di classe di tutela collettiva risarcitoria che consenta di attivare un unico processo per ottenere il risarcimento del danno subito dai cittadini danneggiati dalle differenze di comportamento messe in atto dalle banche italiane a tutela degli alluvionati del messinese. Lo stesso movimento dei consumatori sta effettuando una ricerca di tutte le agevolazioni esistenti per far conoscere a quanti sconosciuti i benefici, «tutti i diritti di cui possono usufruire e che fino adesso sono stati negati. Tutto quello che non è stato concesso alle attività produttive ed a quanti hanno subito danni, dobbiamo richiederlo attraverso le tutele legali e se è il caso investendo della questione anche la Corte di giustizia europea, perché con la disparità di trattamento sono stati violati e negati i diritti dei nostri alluvionati, abbandonati al loro destino». L'iniziativa del Movimento dei consumatori non è la sola che sta prendendo corpo a difesa degli alluvionati. Si susseguono riunioni tra gruppi di legali, tra i quali tanti hanno subito danni alle attività professionali, per stabilire azioni comuni di tipo giudiziario per chiamare in causa Regione e Comune su ventilate ipotesi omissive nella gestione e prevenzione del territorio. La Regione siciliana nell'ultimo decennio ha infatti elaborato le mappe di rischio contenute nel Pai, il Piano di assetto idrogeologico allegato anche al nuovo Prg e con esse si dovevano prevedere interventi sul territorio per evitare esondazioni e dissesti.

L'area del Longano, così come i territori attraversati dal torrente Idria sono indicate come a rischio esondazione e per esse non sarebbe stato previsto alcun intervento di prevenzione e nemmeno di protezione civile. Su questi punti dolenti i legali stanno elaborando azioni comuni.(l.o.)

ProCiv Puglia: fra un anno la colonna mobile regionale

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv Puglia: fra un anno la colonna mobile regionale"

Data: **10/01/2012**

Indietro

ProCiv Puglia: fra un anno la colonna mobile regionale

L'assessore alla Protezione civile della regione Puglia, Fabiano Amati, annuncia che tra un anno il servizio di Protezione Civile regionale sarà dotato di una colonna mobile per far fronte alle emergenze

Martedì 10 Gennaio 2012 - Istituzioni -

Tra un anno il Servizio Protezione civile della Regione Puglia sarà dotato di una colonna mobile. Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, dopo la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra il Servizio Regionale Risorse naturali e il Servizio Protezione civile, quest'ultimo destinatario della dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 per il "Rafforzamento delle strutture regionali di Protezione civile".

"La Protezione Civile regionale infatti -così si legge in un comunicato stampa della Regione Puglia - è responsabile, nell'ambito della Regione, dell'organizzazione delle sue strutture ed ha per questo presentato un proprio progetto per l'utilizzazione dell'intera dotazione finanziaria a disposizione per il potenziamento delle strutture, al fine di costituire una colonna mobile regionale e, a valle delle acquisizioni, realizzare una esercitazione territoriale finalizzata a testare l'operatività della stessa oltre che a promuovere sul territorio la conoscenza delle tematiche di Protezione civile".

"La colonna mobile regionale di Protezione civile - prosegue la nota - sarà composta da automezzi, macchinari, attrezzature e dispositivi di Protezione individuale atti ad interventi diretti sul territorio in caso del manifestarsi di emergenze per eventi calamitosi naturali o antropici. Secondo quanto previsto dal disciplinare, il Servizio Protezione Civile si impegna a completare il Progetto nel termine di 360 giorni dalla data della sottoscrizione del disciplinare, nel rispetto di un preciso cronoprogramma che prevede: entro 5 mesi la predisposizione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei fornitori, l'espletamento di quest'ultima e l'aggiudicazione e la sottoscrizione dei relativi contratti; entro sei mesi successivi le forniture dei beni e la verifica della conformità delle forniture ed infine, dopo un mese, la preparazione e lo svolgimento dell'esercitazione per la verifica della operatività della colonna mobile regionale e le azioni di comunicazione e promozione.

red/pc

fonte: servizio stampa Giunta Regione Puglia

Luigi Moffa Colle Sannita. Come avevano preannunciato le previsioni meteorologiche puntuale nella...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/01/2012**

Indietro

10/01/2012

Chiudi

Luigi Moffa Colle Sannita. Come avevano preannunciato le previsioni meteorologiche puntuale nella notte di domenica e nelle prime ore del mattino di ieri è giunta la neve che a Colle ha fatto scattare il piano da poco varato dalla giunta comunale. Secondo quanto previsto dal piano neve nelle zone rurali della frazione di Decorata, dove la nevicata è stata piuttosto abbondante, sono intervenute i mezzi per liberare le principali vie di accesso alle varie contrade. Inoltre, le scuole sono rimaste chiuse in seguito all'ordinanza del sindaco Nista. Secondo tale piano in caso di emergenza o di calamità naturale il Comune mette a disposizione un locale nella casa comunale che fungerà da centro di coordinamento permanente ove faranno capo i responsabili degli enti coinvolti per l'emergenza: (Comune, Provincia, Anas, Protezione Civile, Carabinieri, Corpo forestale, Enel, Telecom, Vigili del Fuoco, Distretto Asl). Tale Centro sarà il punto di riferimento per qualsiasi informazione per la cittadinanza e per le chiamate di interventi e sarà coordinato dal responsabile e dagli agenti del servizio di Polizia Locale. È stato inoltre predisposto un elenco costituito dal personale dipendente del Comune per la pronta reperibilità; il responsabile del servizio di Polizia Locale, tenente Lelio Basilone, sarà coadiuvato nell'attività di coordinamento da Umberto Marino responsabile del servizio gruppo di volontariato primo soccorso facente capo alla Misericordia di Benevento. Per quanto riguarda gli interventi in paese è previsto l'impiego degli operatori della cooperativa appaltatrice del servizio manutenzione stradale "Sidus" e nel limite delle disponibilità anche degli operai forestali della Comunità Montana, nonché di alcuni dipendenti comunali. Tutti provvederanno ad effettuare sia il servizio di spargisale che la pulizia all'interno del centro abitato laddove necessario. Per l'eventuale atterraggio di elicotteri le zone individuate sono: impianto polivalente, zona Crocelle, piana di Decorata. Inoltre saranno informati tutti i cittadini e gli enti preposti affinché comunichino l'eventuale disponibilità per la costituzione di squadre di volontari. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA